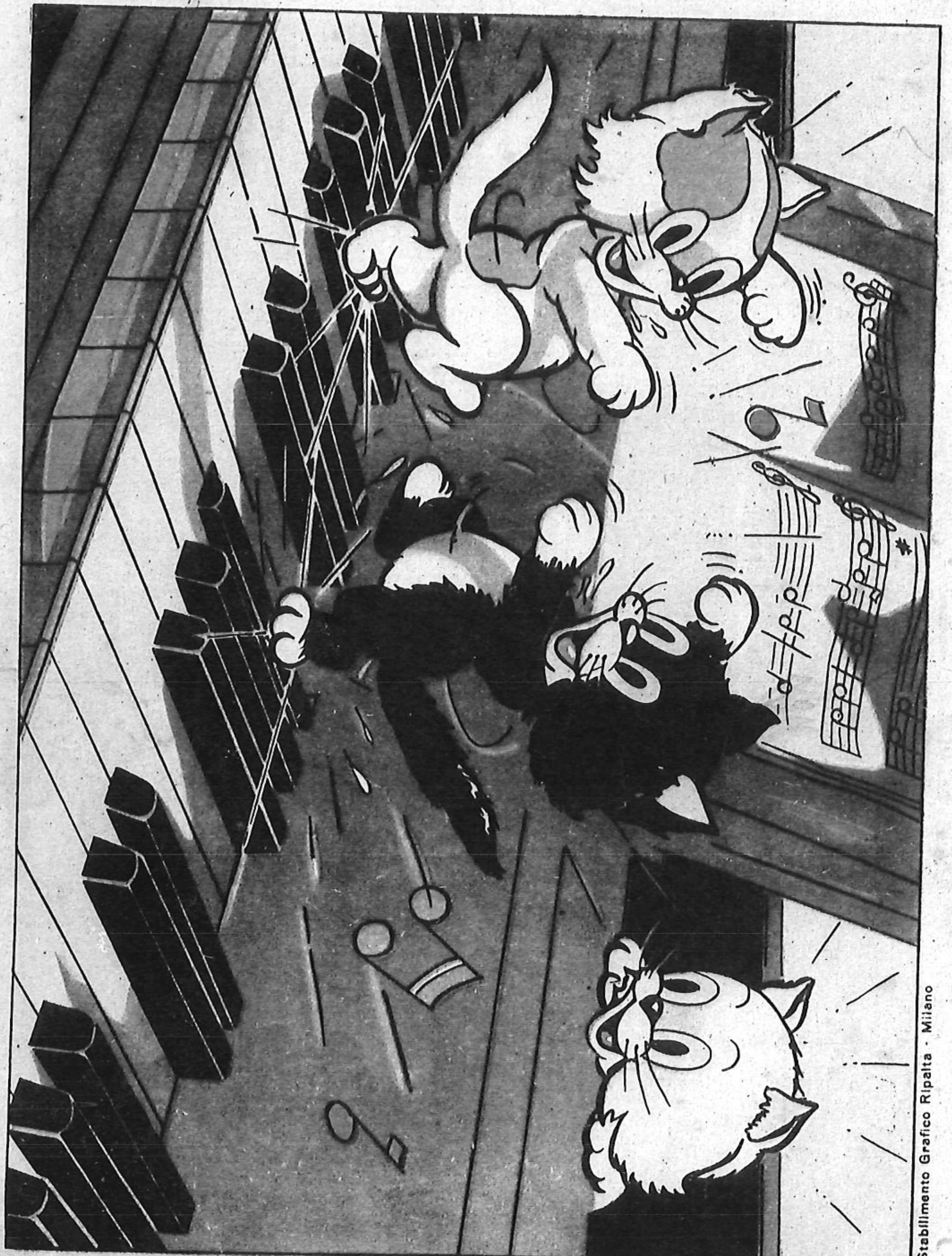


Stabilimento Grafico Ripalta - Milano

Proprietà Riservata C. V. C. DALLA FAVOLA "I TRE GATTINI" Licenza Disney N. 161 C. M. S.

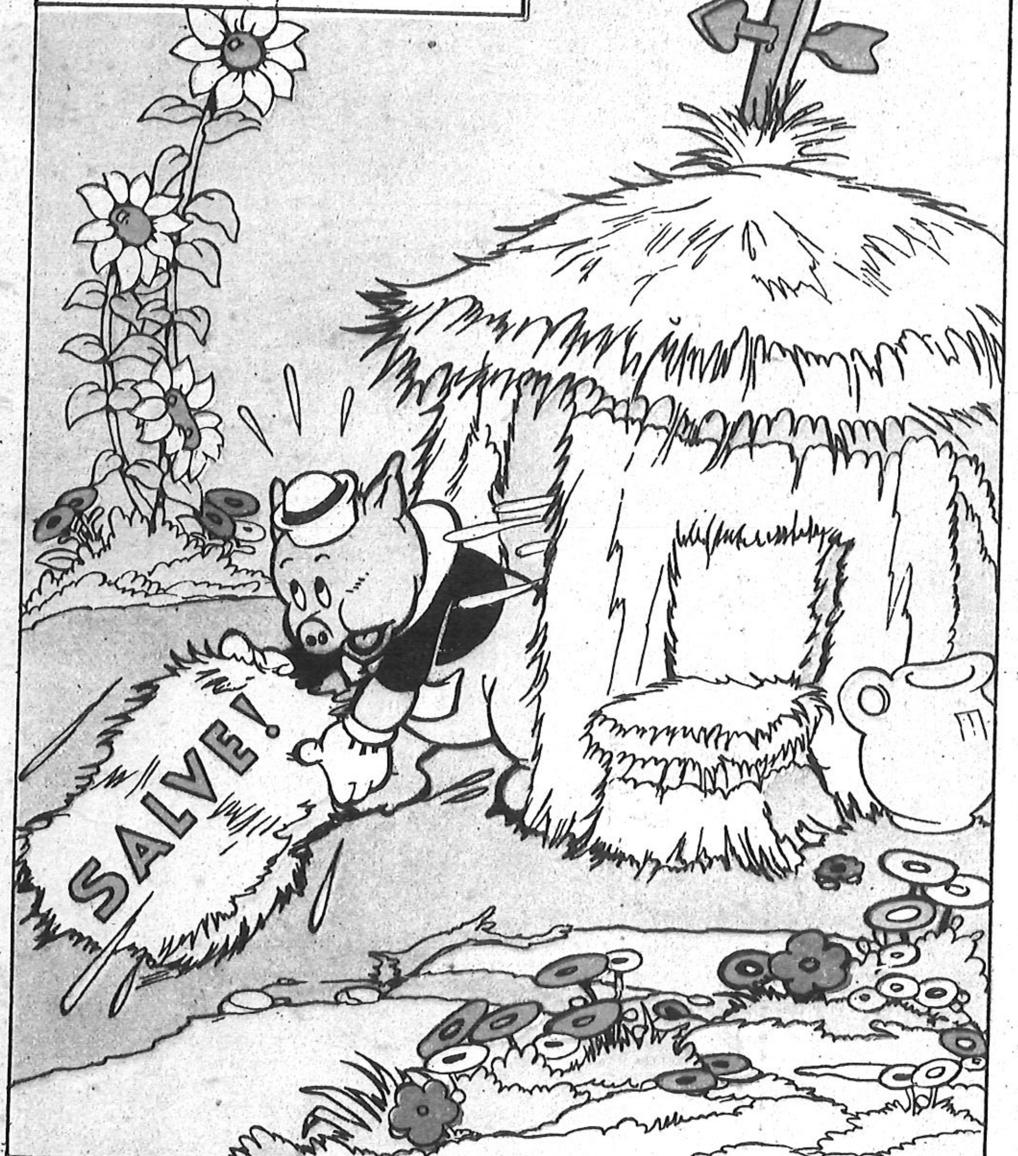
COMINCIARONO AD ESEGUIRE DELLE SCALE MAGNIFICHE

1

M° Franceschetti Amilcare

QUADERNO DI

Scuole Elementari



Proprietà Riservata C. V. C. DALLA FAVOLA "I TRE PORCELLINI" Licenza Disney N. 161 C. M. S.

TORNÒ INDIETRO A RITIRARE DALLA SOGLIA LO ZERBINO COL "SALVE"

Scuole Elementari [servizi, paghe ordini vari ecc.]

Il 5-2-1941 assumo servizio presso le scuole [redacted] di Frescianne in qualità di supplente per ordine del Sig. Direttore Didattico, essendo ammalata la Maestra Lina Bonafini Cosetto.
Alle mie dipendenze ho le classi: I^a II^a III^a e faccio il seguente orario
I^a classe dalle 9 1/2 alle 12
II^a e III^a classe dalle 13 alle 14,30
come si vede l'orario non è regolare, penso però di fare così dato che io resterò per breve tempo in detta scuola.
I ragazzi sono indisciplinati al massimo stadio, in breve tempo però metto l'ordine in scuola e castigo in modo più o meno violento i peggiori alunni.
In questo tempo faccio conoscenza con il parroco del luogo e lascio dopo il tempo delle lezioni la scuola a sua disposizione per istruire i bambini che si preparano a fare la prima S. Comunione.
La stufa della scuola non funziona bene.

Il giorno 24-2-1941 faccio l'ultima lezione presso le scuole di Frescianne

per passare il giorno successivo presso quelle di S. Bellino. Ricordo sempre la mia prima lezione, fatta con pochi ragazzi, in un giorno freddo e malinconico.

Il 25-2-1941. Faccio la prima lezione nelle scuole di S. Bellino. Il ell.° Caffellino che deve partire per prestare il suo servizio di leva mi lascia la sua classe (III.a elem.) e la sua carica di V. Comandante la G. I. L. di Sanico); mio malgrado debbo accettare questa carica.

Il giorno 26-2-1941 inizio a due classi: la III.a elem. unita del ell.° Caffellino e la V.a elem. unita del ell.° Corso Giovanni ambedue sotto le armi.
Le scuole di recente costruzione, hanno tutti i conforti moderni.

Il 5-3-1941 per mia buona fortuna ritorna il ell.° Caffellino quale rifiutato del R. Esercito. Il giorno stesso riprende la sua scolaresca in piena efficienza ed anche la carica di V. Comandante la G. I. L. Lo stesso giorno inizio alla sola V.a elementare. Lo straordinario per me è perciò durato dal 26-2 al 4-3-1941 (compreso). Lasciata la carica del ell.° Caffellino ne riverto un'altra: quella di ~~V. Comandante~~ Aiutante in II della G. I. L., carica che già riverto in fatto dai primi di gennaio.

Ora sono completamente a posto: con la mia quinta classe sono passato nell'aula centrale al secondo piano della scuola.
I ragazzi però sono completamente all'oscuro di tutto ciò che riguarda la Grammatica, la Storia, la Geografia, l'Aritmetica e l'Ortografia. Incomincio subito con un insegnamento energico e sostanziale; i ragazzi tutti intelligenti, vivaci e volitivi nel vero senso della parola seguono le mie lezioni con molta attenzione.
La disciplina non è del tutto ottima, il ell.° Corso aveva improntato nell'animo dei ragazzi il suo stesso carattere ribelle vivace ma pure tanto sincero. Io però non desidero questo genere di disciplina in particolar modo quando spiego; faccio perciò da parte mia pena e rimprovero e cerco in tal modo di plasmare secondo il mio desiderio.

I ragazzi cominciano tutti a mutare un profondo affetto verso di me, che sarà il loro ultimo maestro elementare poiché tutti, eccetto uno,

Bordin Adalfredo ragazzo molto intelligente, smetteranno con la fine della V^a di studiare

Continuano regolarmente le mie lezioni le alunne in particolar modo mi portano viole in gran quantità. Questi bei fiori che preannunciano la primavera abbelliscono ancor più la nitida aula

Il giorno 15-3 (sabato) per la prima volta ho guidato gli scolari a fare una passeggiata. Vennero pure due mie colleghe: la Sig Occari e Zambonin

Il 18-3-1941 ò ritirato il mio primo stipendio di maestro; esso consisteva in 576 lire e 50 centesimi. questa paga deve aggirarsi intorno ai 25 giorni di lavoro; mezzo mese di paga mi é stato trattenuto.

Il 29-3-1941 conduco i ragazzi con altre due scolaresche a fare una passeggiata fino a Ca' Moro. Nel ritorno vengo convinto a fare gli esami al Liceo Scientifico.

Dal 12 al 15 Vacanze Pasquali (Bertinetti, Bacchega)

Il 15-4-1941 ricevo la foto della scolaresca e ritiro lo stipendio mensile di £ 614,50

Il 21 Aprile di sera mi reco a S. Bellino ove assieme al M^o Cappellini organizzo una dimostrazione alla quale partecipano anche i miei alunni.

Negli ultimi giorni di Aprile cade abbondante pioggia. Mi dispiace che la Campion perdi qualche giorno di scuola. Scompaiono i soldi

Il 2 maggio non vado a scuola per recarmi a Rovigo ove scoppia una lotta tra me ed il Presid. Viola del Liceo Scientifico.

La Campion viene costantemente a scuola, e di ciò sono contento; continuano le prove del saggio ginnastico

La fine delle scuole si avvicina e ciò mi dispiace molto. Dovrò abbandonare per sempre i miei alunni ai quali tanto mi sono affezionato.

Il giorno 12-5 piove e tira un forte vento, io non mi reco perciò a scuola. Il Direttore invece arriva. 3 maestri sono assenti.

Continuano le prove per la ginnastica e faccio la selezione dei migliori ragazzi.

Il giorno 15 accompagno i ragazzi in Chiesa; le scuole sono terminate ed i ragazzi

che tanto si sono affezionati a me, mi lasciano con vero rincrescimento.

Il giorno 17 porto a firmare dal Direttore le pagelle ed i certificati di quinta elem. alla sera prove di ginnastica con la ell.^a Zanlorenzi

Il giorno 18 saggio di ginnastica: molta gente assiste alla manifestazione; i bimbi delle scuole si distinguono e sono applauditi. Alla fine porto per l'ultima volta in scuola gli alunni e consegno loro le pagelle. Tutti mi ringraziano ed allontanandosi per sempre dalla scuola mi promettono di scrivermi.

Il giorno 21 maggio ritiro alla posta £ 596

Il giorno 17 giugno ritiro dalla posta di S. Bellino £ 596 (?!)

Il giorno 14 luglio ritiro dalla posta di S. Bellino £ 596.

Il giorno 10 giugno sono completamente guarito dalla lieve indisposizione causata dagli orecchioni, presi con molta probabilità alle scuole.

Trascorro le mie vacanze lavorando all'ammasso grano ed in zuccherificio

Il giorno 9 Agosto 1941 presento i miei documenti di concorso al posto d'insegnante provvisorio presso il Provv. di Rovigo; alla sera col lo zio Felice vado sui colli Euganei.

Nella seconda metà di Settembre ricevo la nomina ad insegnante provvis. dal R. Provv. di Padova (Cà Bianca) e dal R.^{mo} Provv. di Venezia (Mirano). In Provincia di Rovigo ho la nomina a Porto Tolle, fraz. di Polesine Camerini. Verso la fine del mese parlo col R. Ispettore Zambon e vengo al R. Provveditore. Il primo di Ottobre il Direttore del circolo didattico di Ariano mi manda a chiamare e mi offre il posto di ruolo a Villamarzana. Le mie proteste sono state accolte. Il 5 Ottobre incomincio le lezioni presso le scuole di Villamarzana e non a Polesine Camerini nel Basso Polesine. Il m.° Coppelling si è fatto trasferire ad Ariano Pol.

Il 5 novembre 1941 fine col io mi reco al mattino a Rovigo per la visita medica necessaria ad ottenere la patente automobilistica. Alle undici meno 5 arrivo tutto bagnato alla caserma di Villamarzana.

Il 25 Ottobre mi sono recato a Rovigo cogli Avanguardisti, il M.o Fragno e dal M.o Dalla Villa al concerto di canto corale bandito dalla G.I.L. Ordinata dei reparti celeri da me istruiti.

Il 17 Novembre ritiro alla posta di Villamarzana il primo stipendio dell'anno scolastico 1941-42; esso è di £ 60,55.

Nella 2ª Quindicina di Novembre compro da Sardoni in Rovigo un vestito che mi viene a costare £ 720

Il giorno 26 novembre 1941 festeggio S. Bellino; salvo a scuola ed alle ore 12,30 ricevo la notizia che si doveva fare vacanza. E nel pomeriggio mi reco a Rovigo e trovo tutti i negozi chiusi. Alle 16,30 vado a S. Bellino.

Il due dicembre mi reco a Rovigo per prendere il materiale scolastico.
E nella scuola i caloriferi sono ancora spenti! C'è molto freddo.

Il giorno 11 dicembre visita improvvisa del direttore didattico: tutto è in perfetto ordine. Questa è la 2ª visita: la prima volta è venuto il giorno 20 novembre.
Dal giorno 15 dicembre faccio soltanto 2 ore di scuola causa il freddo.

Il 16 dicembre ritiro alla posta lo stipendio (£ 69,70)
Visita di Bruno Bacchiega al Paolino. Fa freddo. Nel pomeriggio faccio una lunga passeggiata lungo il Canalbianco.
Il 22 dicembre hanno inizio le vacanze natalizie e di Capo d'anno; causa la mancanza di combustibile esse si protrarranno fino al 19 gennaio 1942.

Trascorro le vacanze lavorando all'ufficio anagrafico in municipio in questo breve lavoro guadagno 52 £re.

Il 16 di gennaio ritiro alla posta lo stipendio (£ 69,70.)

Il 19 gennaio si riprendono le lezioni. Per il freddo e per il non riscaldamento la guari

totalità degli alunni non viene a scuola. Io resto a scuola brevissimo tempo, fra alcuni giorni non ci vado.

Ho molte notizie intorno ai prossimi concorsi Magistrali. È nel mio pensiero di concorrere nella provincia di Ancona.

Ricevo da Bertinetti, con il quale sono entrato in stretto legame d'amicizia, una bella fotografia.

Il 5 di febbraio ricorre il I° anniversario del mio primo giorno di scuola. Infatti il 5 febbraio 1941 in una mattina alquanto brutta per la pioggia e la neve, mi recai alle scuole di [illegible]. Non c'era nessuno, nemmeno il bidello ad attendermi. Entrato in scuola, per caso vennero 5 bimbi (ricorderò il piccolo Bertelli) i quali incuriositi di me (mi chiameranno più tardi il maestrino) mi fecero alcune domande. C'era freddo e la stufa non poteva funzionare per il forte vento. A mezzogiorno mandati via i bambini rimasi solo ad attendere gli alunni della II^a e III^a classe. Messomi accanto alla stufa per prendermi quel po' di calore, mangiai un pezzo di pane con marmellata, quindi mi misi a canticchiare sotto voce in quello stanzone così grande ed illuminato dal cielo chiaro e fosco ove si affacciavano i grandi finestroni muniti di inferriate attraverso i quali si vedeva la piccola piazza deserta e la chiesa. Qua e là per i banchi si scorgeva qualche pezzo di carta o un vecchio quaderno, mi sembrava di essere un bambino, un piccolo alunno, ma in realtà da quel giorno ero insegnante e per un certo che ero libero dal pesante lavoro del zuccherificio fatto in precedenza. Poiché nessun bambino veniva a scuola presi la bicicletta e tornai a casa. Avevo preso un buon raffreddore, ma quel giorno non lo potrò dimenticare.

Oggi lunedì 16 febbraio ritiro alla posta lo stipendio (£ 693,70)

11-3- Visita del Direttore Ca' Bianca ed interrogazione agli scolari

15-3 Ricevo da parte del Sig. Bertinetti i bellissimo libro illustrato «Torino e i suoi dintorni»

16-3 ritiro alla posta lo stipendio (£ 693,70)

Il 1 Aprile incominciano le vacanze pasquali; al mattino vado in Chiesa con Carlino.

Sabato santo (4 aprile) arrivano da Torino alle 9,45 Bertinetti e Bruno che sono miei graditi ospiti per un giorno. Alle ore 11 arrivano da Fabbro Nico, la zia Lina e Carla.
Trascorro contento il giorno di Pasqua: al mattino alle ore otto vado in Chiesa con Carlino a fare la S. Comunione, alle ore 10,30 mi reco con Bertinetti e Bruno a Fabbro, dove con Mariuccia, la zia Lina, Nico ecc si fa un ottimo pranzo. Nel pomeriggio alle 15 Bertinetti e Bruno partono.
Zia Lina e Nico partono invece martedì mattina 7 aprile e nei loro cuori provo molta nostalgia.
Ricorderò sempre la visita fatta con Nico a S. Bellino il 6 aprile.

Oggi 13-4 ritorno a scuola
14-4: inizio della reflessione scolastica
15-4: Ritiro alla posta il mio stipendio (€ 93,70)

Il giorno 30 aprile non mi presento a Polesella

Il giorno 1 maggio mi reco a Polesella con Carlo. Alla riunione assistiamo le colleghe di Frassinelle. Al termine della riunione dal Direttore veniamo informati circa l'impalco da dare per i pertiti peno gli alunni delle scuole. Più tardi con Carlo mi reco a Rovigo con alcune maestre e ritorno a casa per Frigiano e Villamarzana

Gli esercizi ginnici continuano con buon esito. Sono nominato in Villamarzana capo sq. collegamento scuola S.I.A. ed il segretario Politico mi informa della festa degli alberi e del Dopo-scuola.

17-5 Ritiro alla posta il mio stipendio (€ 93,70)

31-5 Saggio di Ginnastica. La pioggia ci costringe a svolgere la manifestazione in sala Polesella. Verso le ore 18 con Gianna e Gemma, Maria e Carlo vado a Frassinelle, quindi con una più numerosa compagnia mi reco a Polesella e si decide per una prossima gita sui colli Euganei

12-6 Ultimo giorno di doposcuola.
13-6 Ritiro alla posta lo stipendio. (693,70)
14-6 Gita sui colli euganei

15-6 Terminano le scuole.

16-6 Vado ad Argua dal Direttore Didattico per le firme da farsi sui pagelle e registri.
Mi preparo per gli esami di Concorso Mag.

21-6-XX Con Gianna, Roberto e Carlo e Cosimi vado a Camaro per mangiare le ciliegie. Si fa pure un bell'appuntino. Conosco Paglia, la Fabrilla e Flora.
Verso le 23 di sera vado sul To!

24-6 Distribuzione delle pagelle a tutti gli scolari. Verso le 11 con Flora e Fanilla si fa un ottimo spuntino da Mumsi

25-6 Ti inizia il lavoro presso l'Ammasso.

29-6 S. Pietro. Alla sera Gianna, Maria e Gemma vengono a Pontelongo.

13-7. Mi presento all'Istituto Magistrale per gli esami di Concorso. Il tema da svolgere è facile ed io faccio del mio meglio.

20-7 Ricevo l'ordine di andare a Roma per il Corso di perfezionamento Ufficiali della G. I. G., il giorno 22 telefono al Comando la mia impossibilità di frequentare il suddetto corso, causa la mia prossima chiamata alle armi.

22-7. Mi reco a Villamarzana a ritirare lo stipendio (l'ultimo) di £ 693.70
Mi reco quindi presso la colonia Elioterapica e mi fermo da Gemma con la quale trascorro tutto il resto della mattinata.

22-7 Alla sera ricevo la cartolina precetto: devo presentarmi per il servizio militare il primo agosto.

26-7 Mi reco a Rovigo quindi ritorno a Pontelongo per Fratta. Più da strada incontro Maria di Villamarzana mi fermo presso la colonia e prendo le fotografie a Gemma.

I giorni volano, presto partirò: il giorno 29 vado a Ronigo prendo il lavoretto e ritiro lo stipendio completivo dell'annuario (£ 1053) Trovo in Ronigo Costantini e Hellin, Costantini partirà con me il primo di agosto

Il 19 Dicembre, alle 5,15 arrivo a Fratta per la licenza straordinaria di fine corso di addestramento per il grado di sergente. Il tempo è pessimo, io mi reco subito a letto.
Oggi 20 Dicembre vado a trovare mia sorella, che mi sta preparando una buona cena.
Di battaglione di Modena ricorderò i seguenti Ufficiali:
Cap. Verdarmin - T.t. Bucchi - Rondani - Ristori -
Colin - I Sergenti Finotti - Soriano -
Suglia - Lupino - Corradini - Soccarini - Barozzi
Ricorderò i seguenti Soci: Battaglia - Fiorano
Modenese - Magretta di Formigine - Rubiera -
Veggia - S. Antonino - Villalunga - Castelgrande
R. Colombello Castello Antonino
S. Ruffino di Scandiano - Castello di Dinazzano
S. Lorenzo. Poligono di Rovetta - Il Secchia
Ricorderò i seguenti compagni:
Carigiani - Costantini - Dainese - Bontiri
Beltrami - Ciampa - Andriotto - Strologo -
De Pasquale - Gentile - Laureni - Salvatore
Barbone - Paci - Zanari - Pisanino - Gallini
Giuliani - Casadio - Polonioto - Wellich -
Boccolari - Zenari - Zanetti - Zerilli -
Raiteri - Alfarano - Bartoli - Capitani -
Campoli - Fontana - De Vita - Foli -
Fontelarro - Franceschetti - Romani - Tiffeni
Zoffoli - Morandi - Pizzuto - S. Filippo -
Rossi - Caproni - Viani - Casapinta - Draghetti

Milosavovich - Montanari - Marchetti Mirco
De Otto - Di Prima - Pucci - Marchesiello
Cancellieri - Pradella - Mauro - Tumidei -
Costo. Avila - Barbieri - Poli - Cernecca

Dimenticavo di dire che il 26 Agosto sono venuto a casa con breve licenza per sostenere gli esami orali di Concorso Mag. Tutto mi è andato bene. Il 13. settembre ricevo la nomina d'insegnante straordinario con sede definitiva in S. Bellino.

13 Gennaio 1943

I giorni di licenza volano veloci. Il tempo è cattivo: Molta neve e pioggia. Il gonfiore agli occhi mi costringe a rimanere in casa.

23 Gennaio (sabato)

Ho ricevuto l'ordine di rientrare dalla licenza in Modena entro il 25 c.m. Non sono stato ammesso al Corso A.U.C. La mia sorte la seguiranno pure i miei amici sergenti che sono maestri. Ora sono le 16.20 ho preparato il corredo da mettere nella valigia. Fra 10 minuti sentirò R.L. Con me si trova Adriana perché ma mamma con Giancarla si è recata a Merhe.

Il 27 Febbraio arrivo alle ore 21,30 a Fratta con un permesso. Entro in presidio a Forlì il lunedì sera primo marzo. Il giorno 2 marzo passo alla caserma "Ferdinando di Savoia" per l'inquadramento dei richiamati della classe" 1908, coi sergenti Piccinini e Di Franco. Conosco in questa caserma i Sergenti Poli - Landucci Torri e Dalla Valle, i sottotenenti Zenca - Minicucci - Giuliani - Lenzi toscano, Provenzano ed il Capitano Conte Aristide.

Debbo ricordare che il 25 Gennaio son partito da Rovigo con Danese e Costantini. Arrivato a Modena, dormo al Deposito. Il mattino successivo parto alla volta di Forlì dove arrivo alla sera del 26. Dopo aver trascorso la notte all'Albergo della Pace, mi presento il giorno 27 alle Casermette.

Coi primi di Aprile i vecchi del 1908 partono alla volta della Sicilia. Ha inizio un ottimo periodo di riposo che durerà fino al 10 - maggio, data di arrivo delle reclute del 1924.

Il primo maggio passo alla Caserma Romanello da Forlì, dove riesco ad ottenere 5 giorni di licenza. Arrivo in licenza a Fratta il giorno 3 Maggio, alle ore 21,15. M'interesso per il mio stipendio.

In data I° Giugno 1943 ricevo a Forlì una lettera con la quale mio padre mi avverte di aver ritirato per me alla posta un assegno così distinto:

Stipendio	1306.–
Indennità servizio attivo	675.–
Assegno di guerra	279.10
Totale £	2260.10.

Tale assegno è la risultante delle circolari e dichiarazioni inviatemi in precedenza da Lendinara e da Rovigo

Oggi 13 giugno 1943 mi trovo a casa in permesso, domani pomeriggio rientrerò in Forlì. Il Tenente Bertini mi lascia libero per tutto il lunedì. Al S.T. Tramontina non porterò i testi di Pedagogia

4-7-1943 Mi trovo a casa in permesso
Ricevo £ 334,50 di stipendio. Domani rientrerò in Forlì e porterò i libri a Tramontina
Aggiungo alle £ 2800 altre 400 lire.
Attualmente ho 3200 lire. Avanzo da Marinuccia £ 200

11-Settembre 1943 a Forlì (sabato)

Alle ore 15 i tedeschi arrivano alla Caserma Ferdinando di Savoia. Entrati in Caserma, non hanno trovato che poche armi. Tutte le reclute erano fuggite in precedenza. Prima dell'arrivo dei tedeschi, la popolazione Forlivese ha ben pensato a saccheggiare e portar via quanto di utile si trovava nella Caserma.
Uscito di caserma fra gli ultimi, mi reco ad indossare il vestito borghese presso una famiglia vicina alla Stazione radio. Mi reco quindi dalla lavandaia dove saluto Picciani (Poi non lo vidi più) per passare poi da Pizzo con tutto il mio corredo.
Da Pizzo Tonino Zerbinati mi viene a vedere.
Trascorro la notte all'Esperia

12-Settembre 1943 a Forlì (Domenica)

Al mattino vado da Raffelli che mi accoglie con grande cortesia. A mezzogiorno mi offre da mangiare.
Trascorro la notte con Tonino Zerbinati in Via Firenze.

13 Settembre 1943
Parto con Tonino da Forlì per la linea Forlì-Rimini-Ferrara-Rovigo. Alle ore 21.15 arriva

a Rovigo e vengo ospitato dalla Zia Felice.
Trovo Carletta Ferrato

14- Settembre 1943:

Alle ore 7,15 arrivo a Fratta.

15- Settembre 1943
Vado a Sindimaco dal Direttore Didattico ed inoltro domanda per ottenere servizio nelle scuole a datare dal 14-9-1943.
Nel pomeriggio a Rovigo compro un vocabolario Zingarelli, i Santi del Rigoamo e le foglie.

5- 10- 1943

Totale stipendio percepito:

giugno	226.10
luglio	334.50
agosto	334.50
settembre	100.-
ottobre	383.50
	1371.60

7- 10- 1943 Oggi giovedì Carla si unisce in matrimonio con Bellani Luigi. Nell'occasione convivo il Rag. Santi e la signorina Vecchi Alessandra
I regali di nozze da me offerti sono: un orologio (£ 270) un piccolo olandese di marmo (£ 50) un portafiammiferi (£ 17) un servizio da cucina per sale, pepe, zucchero, caffè (£ 47)

8- 10- 1943 Visita a Villadose presso la mamma di Bellani. Giorno di pioggia

16- 10- 1943. Mi reco a Forlì per prendere da Dino il mio corredo lasciato colà in data 11- 9- 1943 Esso rientra il lunedì sera della successiva settimana (18- 10) Ho speso £ 300

25- 10- 1943 La contessa Lalia svolge, di nascosto s'intende, attività fascista. Essa invita presso la sua abitazione Mi offre la carica di segretario del Fascio. ~~Rifiuto~~ accetto la carica con la primavera dell'anno successivo

29- 10- 1943 Faccio nel pomeriggio da solo una bella passeggiata, visitando per la prima volta Stienta. Ritorno da Stienta per Gaibanella (che sempre avevo confuso con Bagnolo di Po).

31- 10- 1943 (Domenica) Vado con zio Felice ad Anguillara. Di ritorno mangio il pesce.

4- 11 Incomincio in S. Bellino le lezioni per il nuovo anno scolastico

8- 10- 1943 Ritiro per la prima volta lo stipendio completo di ruolo presso l'Ufficio postale di S. Bellino (£ 831)

11-11-1943. Rapporto del Sig. Direttore presso le scuole di Gratta agl'insegnanti del paese. Io, come maestro fiduciario, rappresento le scuole di S. Bellino.

15-11-1943 Si aprono le scuole in S. Bellino. Faccio conoscenza con le signorine Decari Dorgan, Cabaccinni Caterina, Zaccli Silvia, Fenoglio Maddalena e con il maestro Lelmisaro Renzo che resterà in S. Bellino come insegnante per soli 10 giorni.

27-11-1943 Ritiro il regolare stipendio (£ 831)

29-11-1943. Per pressione del Provveditorato agli studi sono costretto a presentarmi come sottufficiale a quella specie di Distretto militare all'Istituto Magistrale. Ora mi accorgo di aver fatto male, molto male ad assumere il servizio scolastico, mettendomi così in evidenza. Ad ogni modo ho già pensato come dovrò agire se dovessi essere chiamato in servizio presso il redivivo esercito fedelesco repubblicano fascista.

4-12-1943. Le signorine Zaccli, Fenoglio e Cabaccinni sono molto vivaci e piene di certe nostalgie o malinconie.

12-12-1943 Oggi Domenica alle ore 10,30 il brigadiere mi porta l'ordine scritto della mia presentazione immediata alla Caserma Silvestri in Borgo. Nel pomeriggio vado presso le scuole di S. Bellino a prendere della mia roba. Quanto dolore per me!

17-12-1943 Oggi mi presento al Deposito Succ. del 3° Rgt. Artiglieria d'armata. Vengo destinato al II° Btg. provvisorio d'istruzione in Lendinara. Firmo pure la dichiarazione di servire non volontariamente nelle file dell'esercito, presente il Tenente Marotta.

22-12-1943 Ultimo giorno di scuola. Molta pioggia. Con domani incominciano le vacanze natalizie e di Capo d'anno. Chi augurio tanto che questo non sia il mio ultimo giorno di scuola.
I ragazzi vengono lasciati alle ore 11. Fino a mezzogiorno resto presso le scuole con la compagnia delle colleghe. Cici mi provoca; la rincorro e le riduco il volto e tutto rosso con la polvere di gesso. Pulitari, Cici mi provoca ancora gettandomi addosso il suo mantello impermeabile. La rincorro e la raggiungo nella sua aula; la prendo fra le braccia e le sfioro il volto con le labbra quasi baciandola. Lei si rannicchia sorridendo. Io voglio assestarle un bel bacio, ma la prudenza me lo vieta; infatti la Cabaccinni sta per entrare in classe. Peccato fine per Cici che per me dal mio atto.

27 Dicembre 1943. Vado a Rovigo dalla Ciotella per prendere l'ombrello. Comunico Silvana.
Nel pomeriggio vado a Rovigo per avvertire le colleghe di attendere fino al 29 lo stipendio.
La Zaccli mi riferisce in torno alla mia lettera a Cici.

28 Dicembre 1943. In Lendinara ritiro il primo stipendio militare (£ 848,80)

29 Dicembre 1943. Nel pomeriggio vado a Rovigo per consegnare alla Famiglia ed alla Zaccli i loro stipendi. Cici è dalla Zaccli.
Al mattino in S. Bellino ho ritirato £ 831.-

31 Dicembre 1943 Vado presso il Liceo Scientifico per informarmi della sessione straordinaria per esami

8 - Gennaio 1944 Al mattino mi compero un pastrano grigio per £ 655.

10 Gennaio 1944: Si riaprono le scuole. Io e la Famiglio ci rivediamo salutandoci con un po' di risentimento, causa la mia lettera del giorno di Natale.
Nei giorni successivi tutto ritorna come prima anzi meglio di prima.

11 Gennaio 1944 Terminata la lezione, mi reco in Lendinara con le colleghe per ritirare £ 117,20

presso l'Esercito repubblicano. Brucio un pochino il pastrano nuovo.

17 Gennaio 1944 Terminata la lezione mi reco in Lendinara per ritirare, presso l'esercito repubblicano, £ 1035.

18 Gennaio 1944. Compero un vestito presso Dino Chinaglia, spendendo £ 630.
Ho in tasca £ 1800.

29 Gennaio: In S. Bellino ritiro alla posta lo stipendio (£ 1327). Nel pomeriggio in Lendinara ricevo dall'Esercito repubblicano £ 1575.
Ho in tasca £ 4400. Il 7° Febbraio consegnerò 500 Lire a mio padre.
La compagnia di scuola è ottima, belle sono le giornate e frequenti i bombardamenti. Ieri ed oggi gli alunni sono stati allontanati dalla scuola, causa gli allarmi aerei.

24 - 25 - 26 Gennaio: faccio il servizio di supplente per la Famiglio che, assieme alla Zaccli è stata colpita da leggera influenza. Il 24 il Direttore fa ritorno alla scuola.

1-2-1944 Alle ore 11 mi presento in Lendinara e vengo lasciato subito in libertà.

3-2-1944 S. Biagio. Visita del Direttore Didattico che s'intrattiene per tutta la mattina nella mia classe, esso ritornerà il giorno successivo. Nel pomeriggio mi reco con le colleghe in Lendinara. Mi compro il mandorlato.

4-2-1944. Il sarto mi porta il vestito e spendo £ 250 di fattura. Al mattino mia mamma mi compra una trapunta per £ 500

5-2-1944 In Lendinara mi avvertono che debbo esser presente presso il Btg. per tutta la giornata. È una lenta agonia della breve vita borghese e della mia vita d'insegnante presso S. Bellino che dovrò abbandonare con gran dolore.
Ho in tasca £ 3.100.

7-2-1944 Ultimo giorno di scuola. Vado nel pomeriggio a Lendinara ed avverto il Sig. Direttore della mia nuova posizione

10-2-1944. Alle ore 10 lascio Lendinara per recarmi in S. Bellino dove trascorro il resto della mattinata con Cici e la Zacchi. Mi parlano della piccola Pelà e la accompagno in Lendinara dopo averle baciate separatamente. La Zacchi è più desiderosa della Cici nel raccogliere i baci e dimostra maggiore affetto; essa infatti è più vecchia. Lascio pure da una parte la Colbacchini ed ancora di più la Decari che non trova nemmeno il tempo per salutarla. Durante il ritorno in Lendinara conosco la signorina Battistocco dalla bella fellicia.

11-2-1944. In Lendinara non si tiene conto della mia presenza col rio mi affretto per restarmene lontano il più possibile dal Btg. Nel pomeriggio mi reco a Rovigo dove compro una valigia di fibra per £ 260 ed una busta di cuoio per £ 425. Spendo in totale £ 685. Alla sera non torno a casa, ma resto presso gli zii a dormire per rientrare in Fratta il mattino successivo col primo treno. Trovo in treno la Zacchi e Cici piene di freddo e di sonno
Ho in tasca £ 2200.

15-2-1944 Faccio una scappata in S. Bellino dove non trovo Cici perché ammalata. Trascorro i giorni successivi in Lendinara con un'allegra compagnia.

24-2-1944 Brutta notizia: Il Btg viene sciolto e tutti i sottufficiali ed ufficiali partiranno per Verona il 26-2-1944. Son contento di essermi trovato con Enzo Paulon di Villamarzana. Nel pomeriggio andrò a Rovigo.

25-2-1944. Vado a S. Bellino dove mi trovo con la Fenoglio e dove conosco la Battirocco che ha occupato il mio posto. La Battirocco è davvero bella. Mi reco in Lendinara con la bella compagnia.

26-2-1944 Al mattino in Lendinara ritiro £ 2050 e 7 pacchetti di sigarette. Alle undici vado a S. Bellino e mi fermo con la Battirocco. Nel pomeriggio passo a Rovigo. Al ritorno la Ferrari mi saluta molto cordialmente; essa si è mostrata molto gentile con me, come pure nei giorni precedenti.

27-2-1944. Preparativi per la mia partenza che avrà luogo domani mattina.

28-2 — 10-3-1944 In questo periodo mi trovo presso la Caserma Lancieri di Novara in Verona. Ottengo la compagnia di Zerbinati Zambonin Tengo Zennaro Ravaioli e Ferrini. Conosco pure il palermitano Pastorello. Il Tenente Piva resta con me nella 4ª Compagnia. Durante questo breve periodo faccio una scappatina a casa con Zambonin e Paulon. Al mattino al ritorno saluto la Zecchi e la Fenoglio in Lendinara.

10-3-1944 Verso mezzogiorno rientro dalla marcia effettuata nel percorso Verona-Avesa ed ho notizia della partenza del Btg.

11-3-1944 Alle ore 4.30 tutto è pronto per la partenza ci si allontana da Verona dalla stazione Porta Vescovo alle ore 17.

12-3 (Domenica) Dopo una dura notte di viaggio in carro bestiame mi sveglio in Forlimpopoli. Mi accorgo di essere avviato per la zona di operazioni. Passo per Rimini ed Ancona, ambedue rase al suolo dagli attacchi aerei.

13-3 (Lunedì) Arrivo al mattino presto in Porto S. Giorgio accolti dalla popolazione ostile al fascismo ed ai tedeschi. Il ponte ferroviario di Pedaso è stato distrutto. Devo pertanto compiere un buon tratta di strada a piedi. Il 14-3 arrivo a Cupra. Con Zennaro ed un maresciallo cerco gentilmente ospitalità in qualche casa. La giornata è serena. Alla sera compio l'ultimo tratto di strada a piedi ed arrivo a S. Benedetto del Tronto verso mezzanotte.

15-16-17-18-3 Sosta in S. Benedetto del Tronto. Il giorno 15 il paese subisce

di attacchi aerei. Mi reco due volte a riconoscere la linea ferroviaria. La prima volta subisco un improvviso attacco aereo.
Di notte debbo fare servizio con gli altri urgenti perché molti soldati fuggono per le montagne per ritornare alle loro case.
Nella villa dove è accantonato il Btg.
Mi piace molto il quadro che rappresenta l'artigliere inglese che abbraccia e piange il suo cavallo colpito da una bomba.
Un soldato (Chiaraglia) mena molto bene un vecchio piangente

18-5-1944. Parto alla sera per Pescara, dove arrivo al mattino successivo (Domenica)
19-3: Domenica a Pescara. Pescara è un tutto infelice, essa è tutta minata ed in gran parte allagata faccio una lunga dormita sopra un colle dove si trova una villa abbandonata. Leggo molte riviste vecchie.
Alla sera riparto ed il mattino successivo arrivo a Bussi. Da Bussi passo a Capestrano e finalmente nel pomeriggio arrivo a Corropoli dopo una lunga marcia. La strada. Mi ristoro alla mensa leggio una po' di paglia.
Il II° e III° plotone si trovano a Villa S. Lucia.
20-3-1944 Arrivo in Corropoli

Durante questo periodo mio padre si trasferisce in S. Bellino il mio battesimo del mese di ~~Marzo~~ Febbraio (£ 1069)